



PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI – GALATONE (LE)

Adorazione eucaristica **nella solennità del Sacro Cuore di Gesù**

Giornata di preghiera per la santificazione dei sacerdoti

CANTO

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

1 Ant. In te è la sorgente della vita:
ci disseti al torrente delle tue delizie.

SALMO 35

Nel cuore dell'empio parla il peccato, *
davanti ai suoi occhi
non c'è timor di Dio.
Poiché egli si illude con se stesso *
nel ricercare la sua colpa e detestarla.

Inique e fallaci sono le sue parole, *
rifiuta di capire, di compiere il bene.

Iniquità trama sul suo giaciglio, †
si ostina su vie non buone, *
via da sé non respinge il male.

Signore, la tua grazia è nel cielo, *
la tua fedeltà fino alle nubi;

la tua giustizia è come i monti più alti,
il tuo giudizio come il grande abisso: *
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio!
Si rifugiano gli uomini
all'ombra delle tue ali,
si saziano dell'abbondanza
della tua casa
e li disseti al torrente delle tue delizie.

E' in te la sorgente della vita, *
alla tua luce vediamo la luce.

Concedi la tua grazia a chi ti conosce, *
la tua giustizia ai retti di cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi, *
non mi disperda la mano degli empi.
Ecco, sono caduti i malfattori,
abbattuti, non possono rialzarsi.

1 Ant. In te è la sorgente della vita:
ci disseti al torrente delle tue delizie.

2 Ant. Dall'angoscia del mio cuore ti
chiamo: innalzami, o Dio,
sopra la roccia.

SALMO 60

Ascolta, o Dio, il mio grido, *
sii attento alla mia preghiera.

Dai confini della terra io t'invoco; †
mentre il mio cuore viene meno, *
guidami su rupe inaccessibile.

Tu sei per me rifugio, *
torre salda davanti all'avversario.
Dimorerò nella tua tenda per sempre, *
all'ombra delle tue ali troverò riparo;

perché tu, Dio,
hai ascoltato i miei voti, *
mi hai dato l'eredità
di chi teme il tuo nome.

Ai giorni del re aggiungi altri giorni, *
per molte generazioni siano i suoi anni.
Regni per sempre
sotto gli occhi di Dio; *
grazia e fedeltà lo custodiscano.

Allora canterò inni al tuo nome,
sempre, *
sciogliendo i miei voti
giorno per giorno.

2 Ant. Dall'angoscia del mio cuore ti
chiamo: innalzami, o Dio,
sopra la roccia.

3 Ant. I confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

SALMO 97

Cantate al Signore un canto nuovo, *
perché ha compiuto prodigi.

Gli ha dato vittoria la sua destra *
e il suo braccio santo.

Il Signore ha manifestato
la sua salvezza,
agli occhi dei popoli
ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, *
della sua fedeltà alla casa di Israele.
Tutti i confini della terra hanno veduto*
la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra, *
gridate, esultate con canti di gioia.

Cantate inni al Signore con l'arpa, *
con l'arpa e con suono melodioso;
con la tromba e al suono del corno *
acclamate davanti al re, il Signore.

Frema il mare e quanto racchiude, *
il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani, *
esultino insieme le montagne
davanti al Signore che viene, *
che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia *
e i popoli con rettitudine.

3 Ant. I confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

Versetto

V. Ricordo le imprese del Signore.

R. ricorderò i suoi antichi prodigi.

PRIMA LETTURA

**Dalla lettera ai Romani di san Paolo,
apostolo (8, 28-39)**

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre
al bene di coloro che amano Dio, che
sono stati chiamati secondo il suo disegno.
Poiché quelli che egli da sempre ha
conosciuto li ha anche predestinati ad
essere conformi all'immagine del Figlio
suo, perché egli sia il primogenito tra
molti fratelli; quelli poi che ha predesti-
nati li ha anche chiamati; quelli che ha
chiamati li ha anche giustificati; quelli
che ha giustificati li ha anche glorificati.

Che diremo dunque in proposito? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi? Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello (Sal 43, 22). Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Responsorio Cfr. Ef 2, 5. 4. 7

R. Morti eravamo per i peccati, Dio ci ha fatti rivivere con Cristo: *** grande è l'amore con il quale ci ha amati.**

V. Per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia: **R. grande è l'amore con il quale ci ha amati.**

CANONE

Ubi caritas et amor

Ubi caritas, Deus ibi est

Ubi caritas et amor

Ubi caritas, Deus ibi est

SECONDA LETTURA

Dalle «Opere» di san Bonaventura, vescovo

Considera anche tu, o uomo redento, chi, quanto grande e di qual natura sia colui che pende per te dalla croce. La sua morte dà la vita ai morti, al suo trapasso piangono cielo e terra, le dure pietre si spaccano. Inoltre, perché dal fianco di Cristo morto in croce fosse formata la Chiesa e si adempisse la Scrittura che dice: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (Gv 19, 37), per divina disposizione è stato permesso che un soldato trafiggesse e aprisse quel sacro costato. Ne uscì sangue ed acqua, prezzo della nostra salvezza. Lo sgorgare da una simile sorgente, cioè dal segreto del cuore, dà ai sacramenti della Chiesa la capacità di conferire la vita eterna ed è, per coloro che già vivono in Cristo, bevanda di fonte viva «che zampilla per la vita eterna» (Gv 4, 14). Sorgi, dunque, o anima amica di Cristo. Sii come colomba «che pone il suo nido nelle pareti di una gola profonda» (Ger 48, 28). Come «il passero che ha trovato la sua dimora» (Sal 83, 4), non cessare di vegliare in questo santuario. Ivi, come tortora, nascondi i tuoi piccoli, nati da un casto amore. Ivi accosta la bocca per attingere le acque dalle sorgenti del Salvatore (cfr. Is 12, 3). Da qui infatti scaturisce la sorgente che scende dal centro del paradiso, la quale, divisa in quattro fiumi (cfr. Gn 2, 10) e, infine, diffusa nei cuori che ardono di amore, feconda ed irriga tutta la terra. Corri a questa fonte di vita e di luce con vivo desiderio, chiunque tu sia, o anima consacrata a Dio, e con l'intima forza del cuore grida a lui: «O ineffabile bellezza del Dio

eccelso, o splendore purissimo di luce eterna! Tu sei vita che vivifica ogni vita, luce che illumina ogni luce e che conserva nell'eterno splendore i multiformi luminari che brillano davanti al trono della tua divinità fin dalla prima aurora. O eterno e inaccessibile, splendido e dolce fluire di fonte nascosta agli occhi di tutti i mortali! La tua profondità è senza fine, la tua altezza senza termine, la tua ampiezza è infinita, la tua purezza imperturbabile! Da te scaturisce il fiume «che rallegra la città di Dio» (Sal 45, 5), perché «in mezzo ai canti di una moltitudine in festa» (Sal 41, 5) possiamo cantare cantici di lode, dimostrando con la testimonianza dell'esperienza, che «in te è la sorgente della vita e alla tua luce vediamo la luce» (Sal 35, 10).

Responsorio Sal 102, 2. 4; 33, 9

R. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici. * **Gustate e vedete quant'è buono il Signore.**

V. Egli salva dalla tomba la tua vita, ti corona di grazia e di misericordia:

R. Gustate e vedete quant'è buono il Signore.

CANONE

*Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
chi ha Dio nulla gli manca.*

*Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
solo dio basta.*

INTERCESSIONI

Gesù Sacerdote, concedici pastori secondo il tuo cuore. **Riempili con lo spirito del tuo sacerdozio.**

Fa' che le loro labbra annunzino la tua Parola. **Manda operai per la tua messe.**

Moltiplica i fedeli dispensatori dei tuoi misteri. **Dona loro un servizio perseverante nella tua volontà.**

Concedi loro mitezza nel ministero, sollecitudine nell'azione e costanza nella preghiera. **Promuovi per mezzo loro ovunque l'adorazione Eucaristica.**

Sostieni i sacerdoti vacillanti nella fede, provati dalla malattia, attraversati dal turbamento e dalla tentazione. **Accogli nella tua gloria coloro che sono stati tuoi buoni servitori**

PREGHIERA PER I SACERDOTI

(Don Tonino Bello)

Spirito del Signore, dono del Risorto agli apostoli del cenacolo, gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri. Riempi di amicizie discrete la loro solitudine. Rendili innamorati della terra, e capaci di misericordia per tutte le sue debolezze. Confortali con la gratitudine della gente e con l'olio della comunione fraterna. Ristora la loro stanchezza, perché non trovino appoggio più dolce per il loro riposo se non sulla spalla del Maestro. Liberali dalla paura di non farcela più. Dai loro occhi partano inviti a sovrumane trasparenze. Dal loro cuore si sprigionino audacia mista a tenerezza. Dalle loro mani grondi il crisma su tutto ciò che accarezzano. Fa' risplendere di gioia i loro corpi. Rivestili di abiti nuziali. E cingili con cinture di luce. Perché, per essi e per tutti, lo sposo non tarderà.